

La virtù della CARITÀ

Tempo di Avvento

Attenzioni generali

- Si faccia attenzione ai segni pensati appositamente per questa celebrazione portando a pienezza il cammino di Avvento.

Ingresso

Durante il canto d'ingresso, il sacerdote con i ministranti sale in presbiterio portando solennemente l'evangelario che depona sulla mensa. Fatta la debita riverenza incensa l'altare; quindi sale alla sede per rivolge il saluto liturgico. Nel frattempo si esegue il canto d'ingresso

Sac. – Il Dio della speranza
che con la nascita del suo Figlio
ci riempie di ogni gioia e pace nella fede,
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

Ass. – E con il tuo spirito.

Sac. – Fratelli e sorelle,
«È nato per noi un bambino,
un figlio ci è stato donato».

Questo è l'annuncio che la Chiesa fa risuonare in questo giorno per tutta la terra, affinché tutti possano partecipare alla gioia di Maria, la Madre di Gesù, di Giuseppe e dei pastori contemplando il neonato Messia d'Israele, il Figlio di Dio, fatto uomo per noi.

Nel Natale del Signore si rinnova la certezza della fedeltà di Dio alle sue promesse e si conferma la fede della Chiesa nella presenza del Dio con noi, nella condiscendenza del Dio come noi, nella grazia di Colui che condividendo la nostra natura umana ci chiama a partecipare alla sua vita divina.

Apriamo il nostro cuore al Salvatore,
per ricevere il suo perdono e la sua pace.

Canto del Gloria

Si esegue il canto del GLORIA.

Il sacerdote può rendere onore, con l'offerta dell'incenso, al Bambino deposto ai piedi dell'altare.

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Liturgia della Parola

I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno. Se fosse possibile sarebbe buona cosa cantare il versetto del responsorio alla proclamazione del Salmo.

Isaia 8,23b-9,6a; Salmo 95 (96)

Oggi è nato per noi il Salvatore.

Ebrei 1,1-8a; Luca 2,1-14

Antifona dopo il Vangelo

Proclamata la pagina di Vangelo, si rimane in piedi e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.

Ecco, vi annunzio una grande gioia che sarà di tutto il popolo: nella città di Davide oggi è nato per voi un salvatore. È il redentore del mondo, e il suo regno non avrà fine.

Preghiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Al Signore Gesù, il Figlio di Dio che ha condiviso la nostra esistenza, affidiamo i desideri e le speranze che portiamo nel cuore.

Diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

- Luce, che splendi nelle tenebre del mondo, illumina il cammino della tua Chiesa: il Mistero della tua nascita dissipò l'ombra della morte, rinnovi il cuore di ogni uomo e insegna l'amore autentico; *preghiamo...*
- Verbo eterno del Padre, che ti sei fatto nostro fratello, non abbandonare l'umanità ai conflitti e alla violenza: orienta le scelte delle Nazioni e l'impegno dei cristiani alla ricerca della pace e della giustizia; *preghiamo...*
- Figlio dell'uomo, che hai assunto la nostra miseria, guarda con bontà i fratelli e le sorelle che vivono nella solitudine: attraverso la nostra accoglienza e concreta solidarietà, dona loro consolazione e nuova speranza; *preghiamo...*
- Dio-con-noi, che hai vissuto nella casa di Nazareth, accompagna le nostre famiglie, soprattutto quante sperimentano momenti di difficoltà o divisione: la gioia del tuo Natale sia per tutti occasione di incontro, condivisione e dialogo; *preghiamo...*

- Per noi che siamo radunati per celebrare l'incarnazione del Verbo di Dio, ridesti in noi la gioia di chi sa che Dio non è lontano o ignoto, ma vicino e pellegrino sulle nostre strade; *preghiamo...*

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Gesto di Avvento

*L'animatore liturgico annuncia il segno dell'ultima virtù scelta per il cammino di Avvento. **NON si porta nessun pacco regalo.***

L. – Lungo il tempo di Avvento abbiamo riscoperto il significato e il valore delle Virtù cardinali e teologici, quest'oggi giungiamo a compimento riconoscendo la virtù della Carità, che come ci dice San Paolo: "è di tutto la cosa più grande". **Gesù ha fatto della carità il comandamento nuovo perché Lui stesso è la Carità.** Amando i suoi sino alla fine, egli manifesta l'amore che riceve dal Padre. Amandoci gli uni gli altri, imitiamo l'amore di Cristo che possiamo ricevere dalla Carità del Padre. **Non portiamo un pacco regalo ad indicare la virtù della carità, perché il regalo della carità è lo stesso Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre.**

Scambio della pace

Il sacerdote annuncia il gesto della pace.

Cel. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, doniamoci reciprocamente un segno di pace.

Professione di Fede

*Si recita la preghiera del CREDO secondo il formulario del "Simbolo Niceno-Costantinopolitano". **Alle parole che professano l'incarnazione, si genuflette.***

Anamnesi

Si prega con la terza antifona.

Antifona allo spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

Grande è il mistero di salvezza: Vergine è colei che ha generato, e il figlio di una donna è uomo e Dio. È il Creatore di tutte le cose, è il Signore della sua stessa madre.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Gioisci piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei l'esultanza degli angeli, sei la Vergine madre, la gioia dei profeti! Tu, per l'annuncio dell'angelo, generasti la gioia del mondo, il tuo Creatore e Signore. Gioisci perché fosti degna di essere madre di Cristo.

Preghiera nel silenzio dopo la comunione

*Dopo che il sacerdote è tornato alla sede, e **dopo un attimo di silenzio**, il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa giornata.*

di Lambert Noben

Sono nato povero
perché tu possa considerarmi l'unica ricchezza.
Sono nato debole,
perché tu non abbia mai paura di me.
Sono nato per amore,
perché tu non dubiti mai del mio amore.
Sono nato di notte,
perché tu creda che io sono la luce.
Sono nato persona
perché tu non abbia mai a vergognarti di essere te stesso.
Sono nato perseguitato,
perché tu sappia accettare le difficoltà.
Sono nato nella semplicità,
perché tu smetta di essere complicato.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la solenne benedizione. Dopo le tre invocazioni, il sacerdote può recarsi davanti all'altare, prendere in mano la statua che ci ricorda il Bambino Gesù, e con essa impartire la benedizione sul popolo presente.

Canti

Proposta per la preghiera nel canto.

Inizio 493 – Venite o fedeli
145 – Adeste fideles
Al vangelo 446 – Alleluia – Signore sei venuto
154 – Alleluia – Passeranno i cieli
Dopo il vang... 188 – Beati quelli che ascoltano
401 – Parole di vita
Offertorio 173 – Astro del ciel
175 – A te, Signor leviamo i cuori
Spez. Pane 506 – Vieni qui Gesù
273 – Grazie Signore
Comunione 173 – Astro del ciel
282 – Il primo Natal
236 – Dio s'è fatto come noi
Finale..... 271 – Gloria nel ciel
479 – Tutta la terra canti